



COPIA

COMUNE DI TAGLIO DI PO

PROVINCIA DI ROVIGO

N. **31** DEL 27-06-2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica in Prima convocazione

OGGETTO

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2014, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventisette** del mese di **giugno** alle ore **21:00**, presso questa Sede Comunale, previa avvisi scritti nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Eseguito l'appello risultano:

SIVIERO FRANCESCO	P	PASETTO VERONICA	P
CRIVELLARI MARGARET	P	MARANGONI DAVIDE	P
DI GIANGIACOMO GAIA	P	FERRO MARCO	P
MOSCHINI DORIANO	P	MARANGONI LAILA	P
ALTIERI DARIO	P	TAMBURIN LUCIANO	P
FIORAVANTI ALBERTO	P		

Presenti **11** Assenti **0**

Assiste all' adunanza la Sig.ra Finesso Emanuela Segretario Comunale.

Il Signor SIVIERO FRANCESCO in qualità di SINDACO constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri Sigg:

Invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco relaziona dettagliatamente sulle voci di bilancio avvalendosi dell'ausilio di slide. A termine cede la parola all'ass.Davide Marangoni che illustra il piano triennale delle opere pubbliche e i relativi finanziamenti.

Quindi il Sindaco commenta le risultanze del bilancio sottolineando l'incertezza dei trasferimenti statali e dei tributi che si scontrano con la certezza di alcune voci di spesa che complessivamente ammonta a due milioni di euro.

A suo avviso il Comune è una società di servizi (per quanto possa essere pungente la critica dell'opposizione a tale proposito) ma i servizi forniti sono considerati eccellenti per qualità e contenimento della spesa. Evidenzia anche l'impegno dell'Amministrazione per le spese di investimento che hanno una copertura quasi totale da contributi statali, regionale o proventi dalle vendite immobiliari.

Riguardo il rispetto del patto di stabilità assicura che la situazione è positiva (nonostante le nuove uscite per pagare il debito dell'Italgas) anche la concessione del patto di stabilità regionale. Seguendo la linea dettata dal Governo di investire sugli edifici scolastici l'Amministrazione ha in programma un intervento di messa a norma (richiesti 183.000 euro) della Scuola Elia Maestri per il quale si è in attesa del decreto per lo svincolo dal patto di stabilità oltre un contributo di 1.800.000 euro per mettere in sicurezza tutta l'area compreso il palazzetto.

Conclude affermando che l'Amministrazione si sente fiduciosa di poter garantire i servizi anche per il futuro e così anche per Polesine Acque per la quale, a seguito di una decisione condivisa tra i Sindaci che si sono assunti la loro responsabilità, si è trovato l'intesa sull'assetto societario.

Dichiarata aperta la discussione il cons.Ferro chiede all'ass. Marangoni se nel 2014 ci sarà un cantiere aperto nel territorio oltre all'intervento che sta facendo la soc.Edison e che fine ha fatto il contributo ottenuto dalla sua Amministrazione per la realizzazione rotatoria via S.Basilio/Strada Provinciale.

L'ass.Marangoni risponde che il primo cantiere è la messa in sicurezza della scuola media (già iniziato con il cablaggio della rete elettronica), mentre per altri quattro lavori che sicuramente saranno cantierati si dovranno completare gli affidamenti della progettazione e l'approvazione dei progetti.

Per quanto concerne il contributo sulla viabilità era necessario presentare una progettualità, data l'imminente scadenza ma non è stato possibile utilizzarlo pena lo sfioramento del patto.

Per il cons. Ferro questa non è una buona notizia perché, anche se il contributo non copriva tutta la spesa, l'incrocio è tutt'ora pericoloso. Riguardo a un giudizio complessivo sul bilancio ritiene difficile esprimersi nonostante la puntuale presentazione dei dati perché alcune voci possono essere strumentalizzate ed inoltre rileva che manca la spesa per il personale che potrebbe aggirarsi su un milione di euro. Si chiede: "E' un Comune che finanzia solo se stesso o serve a qualcos'altro? Quali sono le strategie di questa Amministrazione in merito l'Unione dove sarebbero possibili delle economie? Se è vero che ci sono continuamente emergenze che impediscono a questa Amministrazione una progettualità del nostro Comune,

qual è il valore aggiunto di questa Giunta?".La gente ha la sensazione che non ci siano vere prospettive di sviluppo. E il Sindaco è stato assunto per fare l'impiegato? Di zone artigianali, industriali non se ne sente parlare. Che risposte dà questa Amministrazione a tutto il mondo produttivo?. A metà del mandato il bilancio è stato sistemato ma la politica che cosa da in più?Dove vuole il Sindaco condurre il Comune?L'obiettivo del suo mandato qual' è?"

L'ass. Marangoni dichiara di non condividere l'intervento del cons.Ferro che è riduttivo rispetto a quello che si sta cercando di mettere in piedi. Il programma delle opere pubbliche è tutto orientato verso la riqualificazione del centro abitato perché bisogna

investire in quello che si ha per arrivare a risultati di benessere (ad esempio, grazie all'intervento fatto alle scuole, i genitori dal prossimo anno potranno vedere i voti in rete). L'obiettivo di questa Amministrazione di riqualificare l'esistente non è cosa da poco ma una strategia politica di un certo livello (se guardiamo città europee importanti stanno facendo esattamente questo).

Per quanto concerne le attività produttive industriali non proliferano in nessuna zona e gli imprenditori vanno a rilento perchè la crisi opprime anche dal punto di vista psicologico.

Anche il programma dei finanziamenti delle opere è frutto non di decisioni dei tecnici ma è una strategia politica.

L'ass. Fioravanti sottolinea che non ci si può dimenticare il periodo che stiamo vivendo. Non è stato facile chiudere il bilancio perché si è discusso volta per volta di "tagli" per recuperare risorse. Riuscire a chiudere la vertenza Italgas è importante, visto che la scelta poteva essere anche quella di non pagare ma la Giunta l'ha ritenuto prioritario perché se si vuole avere un futuro bisogna avere un bilancio "in regola". Così come è stata una risposta importante sistemare le problematiche degli edifici pubblici come la Casa di Riposo, o la palestra di Oca (dove sono già iniziati i lavori) o la messa a norma della sala Europa, in programma.

Queste come gli interventi sulle scuole sono scelte della Giunta e non si può certo essere d'accordo sull'affermazione che questo è solo un bilancio tecnico. Persino le somme stanziare per la figura dell'assistente sociale sono frutto di una scelta politica. Infine non si può dire che non ci sarà nessun cantiere.

Secondo il cons. Ferro ci si è concentrati sul PAES perdendo di vista altre risorse come i contributi della Comunità Europea. Ma il Comune rimane fermo se non ci si "aggancia" ad altre realtà. Oltre le problematiche del sociale si deve avere una prospettiva e uno sguardo più ampio.

L'ass. Fioravanti concorda ma bisogna anche essere concreti e precisare che la Comunità Europea dà un prestito e ci vogliono comunque i soldi per cofinanziare perché il contributo del 100% non esiste più. Quindi si possono cercare i finanziamenti europei ma se non ci sono le risorse per il cofinanziamento non si va da nessuna parte. Inoltre in questo momento le Province non ci sono più, le Regioni diminuiscono di credibilità, il Comune con chi dovrebbe fare squadra? Sul PAES non c'è massa critica e sia la Provincia che la Regione non sono interlocutori validi che ci permettano di avere risultati.

L'ass. Pasetto sottolinea che non tutto quello che viene fatto dall'Amministrazione necessariamente si rileva dai numeri di bilancio.

A livello sociale c'è un accordo con altri Comuni per usufruire di contributi, sono stati iniziati percorsi alternativi e la scelta politica è stata quella di destinare al sociale le poche risorse disponibili. Dal 2011 ad oggi la crisi economica è esplosa, le persone che accedono ai servizi sociali del Comune non sono quelle di sempre e per questo la scelta di avere un assistente sociale, per orientare queste persone. Si sta anche dialogando con piccole aziende che stanno investendo perché ci saranno nuovi posti di lavoro.

Un altro modo per utilizzare i fondi europei (visto anche che la Regione non sempre è stata all'altezza) è l'accesso diretto. Da parte dell' Informagiovani con l'aiuto di una cooperativa è stato avviato un progetto di apertura nei confronti dell'Europa a dimostrazione che la sensibilità in questo senso, c'è.

La cons. Di Giangiacomo a proposito del progetto dell'Informagiovani precisa che è fase di ideazione e si tratta di scambio tra i giovani, per portare un po' di Europa a Taglio di Po e un po' di Taglio di Po in Europa.

A parere della cons. Marangoni Laila si confonde quella che è l'ordinaria amministrazione con altro. Ritiene che gli amministratori non siano "bravi" visto che a distanza di più di due anni dall'insediamento il cittadino non sa cosa è stato fatto finora. Non è stato fatto nulla che il cittadino non ricordi, ad eccezione dell'aumento delle tasse.

C'era la possibilità di essere vicino alle attività produttive, diminuendo alcune aliquote ma non è stato fatto. Oltre a una "presenza fantasma" la Giunta ha disatteso la volontà dei cittadini sulla scelta delle piste ciclabili. Pessima gestione.

Dichiara di non avere grande stima dell'operato di questa Amministrazione augurandosi che quello che è stato detto si possa avverare per Taglio di Po che è sceso in apatia.

Il cons. Tamburin evidenzia che nei primi due anni la passata Amministrazione ha fatto interventi importanti come la scuola G:B:Stella, via Girotti, l'illuminazione del campo sportivo, asfaltature. Tutti nei primi due anni mentre questa Amministrazione sembra voler fare qualcosa negli ultimi due. Rispetto alle attività produttive ha sentito parole di rassegnazione, come se si andasse avanti con freno a mano tirato, mentre occorre più coraggio.

Dichiara di non votare a favore del piano delle alienazioni perché gli sembrava di ritornare indietro di tanti anni. Nell'Amministrazione Mischiatti si è acquistato e non venduto.

L'ass. Moschini parla di non visibilità delle opere che pure si fanno e dell'incapacità dell'Amministrazione di comunicare cosa sta facendo e cosa vuole fare.

Inoltre la minoranza non informa correttamente sulle manovre finanziarie e sugli aumenti delle tariffe. Rispetto all'Europa Taglio di Po è uno dei pochi comuni che aderisce ai progetti.

Ritiene che in Giunta ci siano bravi amministratori che lavorano concordando sulle scelte anche se penalizzanti causa di mancanza di risorse.

Conclude la discussione il Sindaco ricordando che il debito, molto pesante, che questa Amministrazione si è trovata da pagare sia circa 2 milioni di euro mentre le spese per il personale sono in calo. ("Non sarà un'amministrazione coraggiosa ma ci vuole del coraggio ad amministrare Taglio di Po.") Riconosce che non si comunica sufficientemente.

Se a qualche finanziamento si è rinunciato e solo per mancanza di cofinanziamento o per mancanza di progettualità pronta. Una amministrazione può rilanciare un'economia realizzando opere lo fa solo se i progetti sono già finanziati.

Riguardo all'accusa di "svendere il patrimonio" rileva che si tratta di terreni in stato di degrado e abbandono che erano "spacciati" come parchi.

Segue un vivace scambio di battute, dopodiché l'oggetto è posto in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.M. 19 dicembre 2013, che ha stabilito, per l'anno 2014, il differimento al 28 febbraio 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

Visto il D.M. 29 aprile 2014, che ha ulteriormente prorogato per l'anno 2014, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione al 31 luglio 2014;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.76 in data 16.06.2014 con la quale è stato approvato lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, bilancio pluriennale 2014-2016, la relazione previsionale e programmatica 2014-2016;

Atteso che il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e i suoi allegati sono redatti secondo le norme contenute nel decreto legislativo 31 gennaio 1996, n. 194 e il D.Lgs. 267/2000 s.m.i.;

Dato atto che nella predisposizione dello schema di bilancio si è fatto riferimento ai principi fondamentali, definiti dall'art. 162 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267; competenza, unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;

Rilevato che, a seguito della riforma introdotta con l'emanazione del decreto sul federalismo municipale, che produce effetti finanziari dal 2011 al 2013, il gettito attribuito ai Comuni, non verrà direttamente assegnato, ma confluirà in un apposito fondo;

Dato atto che il fondo di solidarietà comunale, ai sensi del comma 380 ter lettera b) della legge di stabilità 2013 (legge 228/2012), è alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni che sarà definita con un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo con la conferenza stato-città ed autonomie locali;

Premesso che:

-con la Legge 27.12.2013, n. 147 viene riordinato il sistema fiscale municipale sui rifiuti e previsto:

a) la soppressione dal 1° gennaio 2014 del Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES) e della relativa maggiorazione da versarsi a favore dello stato;

b) la contestuale istituzione sull'intero territorio nazionale, della nuova Tassa Comunale sui Rifiuti (TARI), a copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento (svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale);

c) l'istituzione della Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI), disciplinata nell'alveo dell'Imposta Unica comunale - IUC, destinata al finanziamento dei servizi comunali rivolti all'intera collettività.

Rilevato che, per esigenze di bilancio, viene confermata per l'anno 2013 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF all'0,8%;

Preso atto che:

- si è tenuto conto, altresì, oltre che dei flussi finanziari di entrate che rendono possibile finanziare l'investimento, anche dei flussi di spesa attivati negli esercizi successivi per il rimborso dei prestiti;
- relativamente alle spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti necessari per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'ente nella misura e con i criteri ritenuti più idonei a conseguire il miglior livello di efficacia, di efficienza, di produttività e di economicità, consentito nelle risorse disponibili;
- per quanto riguarda le spese di investimento, esse sono previste nella misura consentita dalle risorse finanziarie disponibili, comprese le alienazioni di beni;
- le entrate derivanti da servizi per conto di terzi sono state previste da pari importo con le relative uscite;

Vista la legge di stabilità 2014 (L. 147/2013) che ha tuttavia modificato il calcolo dell'obiettivo specifico del Patto di Stabilità 2014/2016.

Il comma 532 dell'articolo 1 della legge 147/2013 nel modificare l'art. 31 comma 2 della legge 183/2011 ha di fatto:

-spostato l'orizzonte temporale della spesa corrente da prendere come base di calcolo per l'applicazione delle percentuali di obiettivo;

-modificato le percentuali da applicare alla spesa media corrente.

Pertanto, con le modifiche apportate dalla legge di stabilità 2014, per il calcolo dell'obiettivo patto, occorre seguire le seguenti fasi:

1. applicare alla media della spesa corrente del triennio 2007/2009 per l'anno 2013 e alla media della spesa corrente del triennio 2009/2011 per gli anni dal 2014 al 2017.
2. applicare la percentuale, ai sensi dell'art. 1 comma 532 della legge 147/2013, del 15,07% per gli anni 2014/2015 e 15,62% per l'anno 2016.

Dato atto che con decreto del Ministero Economia e Finanze del 10 febbraio 2014 lo Stato ha comunicato l'obiettivo definitivo del Patto di stabilità 2014, con saldo pari a € 361.572,0

Vista la circolare n. 06 del 18 febbraio 2014 del Ministero Economia e Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, concernente il patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 per le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000

abitanti (articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183, come modificati dalla legge 147 del 27/12/2013);

Dato atto che con decreto n. 40/2014 della Regione Veneto è stato approvato il riparto del plafond a disposizione ai sensi dell'articolo 1, commi 122-125, legge 228/2012, per il Patto verticale incentivato 2014, con il quale è stato concesso un saldo positivo di € 285.000,00;

Considerato che nell'anno 2014 sono stati concessi i seguenti spazi finanziari:

- 1) Spazio finanziario per € 64.009,00 assegnato ai sensi del comma 9-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011 per pagamenti in conto capitale da sostenere nel primo semestre 2014;
- 2) Spazio per € 32.000,00 assegnato per sostenere pagamenti di debiti in conto capitale di cui al comma 546 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 147/2013;

Visto l'allegato prospetto A) di individuazione degli obiettivi 2014-2016, così come previsto dall'allegato OB/14/C alla circolare n. 06 del 18 febbraio 2014 del Ministero Economia e delle Finanze, che individua per l'esercizio 2014 un saldo obiettivo finale positivo di € 106.000,00 rideterminato a seguito concessione del Patto Regionale Verticale incentivato in € 285.000,00;

Preso atto che il rispetto del patto costituisce un requisito di legittimità del bilancio di previsione e che, ai sensi dell'articolo 31, comma 18 della legge n. 183 del 2011, e della circolare MEF 6/2014, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (Allegato B), finalizzato all'accertamento preventivo del rispetto del patto;

Considerato che per l'anno 2014 l'art. 10 comma 3-ter del d.l. 35/2013 ha prorogato al 31.12.2014 le disposizioni di cui all'articolo 2 comma 41 del d.l. 225/2010 disponendo l'applicazione, per il corrente anno, della disciplina ivi prevista concernente l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. Tale norma ha consentito di utilizzare, dal 2008 al 2012, i predetti proventi per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Preso atto che, in ottemperanza alla norma sopracitata, gli introiti derivanti dalle concessioni suddette, sono stati quantificati in €. 75.000,00 destinati al 96.00% in conto capitale e al 4,00% in parte corrente;

Visto il D.L. del 28.02.1983, n. 55, convertito nella legge 26.04.1983, n. 131, recante disposizioni inerenti servizi pubblici a domanda individuale;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

n. 71 del 05.06.2014 di Giunta Comunale, avente per oggetto: "Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da violazioni al nuovo codice della strada - Anno 2014";

n. 68 del 05.06.2014 di Giunta Comunale, avente per oggetto: "Servizi a domanda individuale e definizione costi complessivi tariffe anno 2014. Trasporti scolastici";

n.67 del 05.06.2014 di Giunta Comunale, avente per oggetto: "Servizi a domanda individuale e definizione costi complessivi impianti sportivi, uso sala Europa, uso locali adibiti a riunioni istituzionali, mense scolastiche, uso asilo nido;

n. 66 del 05.06.14 di Giunta Comunale, avente per oggetto "Ricognizione annuale delle eccedenze per il personale ex art. 33 del d.lgs. n. 165/2001;

n. 69 del 05.06.2014 di Giunta Comunale, avente per oggetto: "Rideterminazione dotazione organica";

n.70 del 05.06.2014 di Giunta Comunale, avente per oggetto: "Approvazione piano triennale 2014/2016 di razionalizzazione spese di funzionamento, ex art. 1, commi 594 e seguenti della legge finanziaria 2008";

n. 119 del 31.10.2013 di Giunta Comunale, con la quale è stato approvato lo schema del programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016 ed elenco annuale 2014, la delibera di G.C.n.75 del 16.06.2014 di modifica di detto programma;

n. 19 del 21.05.2014 di C.C. avente ad oggetto: "Approvazione regolamento per la disciplina della TARI (Tributo servizio rifiuti);

n. 22 del 21.05.2014 di C.C. avente ad oggetto : "Approvazione regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI);

n. 23 del 21.05.2014 di C.C. avente ad oggetto: "Regolamento dell'imposta municipale propria (IMU)- Modifica";

n. 20 del 21.05.2014 di C.C. avente ad oggetto: " Approvazione piano economico finanziario per la gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti – Anno 2014;

n. 21 del 21.05.2014 di C.C. avente ad oggetto: "Approvazione del quadro tariffario del tributo TARI 2014";

n. 25 del 21.05.2014 avente ad oggetto: "Determinazione delle aliquote e detrazioni sull'imposta municipale propria (IMU) –Anno 2014;

n. 24 del 21.05.2014 avente ad oggetto: "Determinazione delle aliquote e detrazioni del tributo sui servizi indivisibili (TASI). Anno 2014;

proposta di delibera di Consiglio Comunale, n. 27 del 13.06.2014, avente per oggetto: "L.R. 44/87 Interventi per gli edifici destinati al culto. Determinazione anno 2014;

proposta delibera di Consiglio Comunale n. 26 dell'11.06.2014 avente per oggetto "Aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie. Determinazione anno 2014.";

n.74 del 16.06.2014 di Giunta Comunale, avente per oggetto "Ricognizione immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione ai sensi dell'art. 58 del D.L. del 2008 convertito con modificazioni nella legge 133/2008 e ss. mm.: Adozione del piano per le alienazioni."

n.62 del 29.05.2014 di Giunta Comunale, avente per oggetto "Atto ricognitorio ai fini dell'applicazione dei tagli di spesa di cui all'articolo 6 del D.L. n. 78 del 31/5/2010 convertito nella legge n. 122 del 30/6/2010 (Manovra correttiva 2010);

n. 73 del 16.06.2014 di Giunta Comunale avente ad oggetto: " Criteri e nuovi valori di riferimento per l'individuazione del valore venale in comune commercio delle aree edificabili agli effetti dell'IMU 2014";

n. 78 del 16.06.2014 di Giunta Comunale avente ad oggetto: " Programmazione triennale del fabbisogno del personale anno 2014/2016;

n. 77 del 16.06.2014 di Giunta Comunale avente ad oggetto: "Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione. Aggiornamento tabelle sulla base delle variazioni dei prezzi al consumo (indice Istat);

proposta di C.C. n. 31 del 16.06.2014 avente ad oggetto: "Approvazione piano delle alienazioni immobiliari del patrimonio adozione variante allo strumento urbanistico generale";

Dato Atto che con delibera di C.C. n. 16 del 17.04.2014 è stato approvato il rendiconto di gestione 2013 che ha accertato un avanzo di amministrazione di € 211.501,44;

Ravvisata la necessità di destinare l'Avanzo di amministrazione per l'importo di €211.501,44 suddiviso come segue:

- €127.230,70 avanzo vincolato, destinato per il finanziamento del fondo svalutazione crediti;
- € 84.270,74 (di cui 80.623,83 derivante da avanzo vincolato per spese di investimento ed €3.646,91 di avanzo libero), destinati per rimborso quota capitale di estinzione anticipata di mutui;

Visti gli artt. 170, 171, 172 e 174 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la Relazione del Revisore dei Conti sul bilancio di previsione per l'esercizio 2014;

Viste le risultanze dei rendiconti delle società partecipate relativi all'esercizio 2012;

Visto il prospetto dimostrativo del rispetto delle disposizioni relative al patto di stabilità, allegato alla presente deliberazione;

Atteso che il bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016 e la relazione previsionale e programmatica sono redatti secondo le disposizioni di legge vigenti;

Dato atto che sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri previsti in ordine della regolarità tecnica e a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000;

Con voti favorevoli n°8, contrari n°3 (Ferro, Marangoni Laila, Tamburin) espressi per alzata di mano da n°11 presenti e votanti

DELIBERA

- 1) di approvare per i motivi specificati in premessa, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 che si compendia nelle seguenti risultanze finali (competenza):

ENTRATA

AVANZO APPLICATO	€	211.501,44
Tit. 1	€.	4.720.868,26
Tit. 2	€.	457.760,85
Tit. 3	€.	1.050.774,83
Tit. 4	€.	727.547,29
Tit. 5	€.	1.316.354,40
Tit. 6	€.	<u>978.000,00</u>
Totale Entrate	€.	<u><u>9.462.807,07</u></u>

SPESA

Tit. 1	€.	5.774.144,64
Tit. 2	€.	1.032.901,69
Tit. 3	€.	1.677.760,74
Tit. 4	€.	<u>978.000,00</u>
Totale Spesa	€.	<u><u>9.462.807,07</u></u>

2) di approvare il prospetto del bilancio pluriennale di competenza per il triennio 2014//2016 nelle seguenti risultanze finali :

ANNO 2014**ENTRATA**

AVANZO APPLICATO	€	211.501,44
Tit. 1	€.	4.720.868,26
Tit. 2	€.	457.760,85
Tit. 3	€.	1.050.774,83
Tit. 4	€.	727.547,29
Tit. 5	€.	<u>1.316.354,40</u>
Totale Entrate		<u><u>8.484.807,07</u></u>

SPESA

Tit. 1	€.	5.774.144,64
Tit. 2	€.	1.032.901,69
Tit. 3	€.	<u>1.677.760,74</u>
Totale Spesa		<u><u>8.484.807,07</u></u>

ANNO 2015

ENTRATA

Tit. 1	€.	4.659.097,73
Tit. 2	€.	432.221,59
Tit. 3	€.	1.025.831,00
Tit. 4	€.	476.200,00
Tit. 5	€.	1.250.000,00
Totale Entrate	€.	<u>7.843.350,32</u>

SPESA

Tit. 1	€.	5.513.612,32
Tit. 2	€.	718.200,00
Tit. 3	€.	1.611.538,00
Totale Spesa	€.	<u>7.843.350,32</u>

ANNO 2016

ENTRATA

Tit. 1	€.	4.660.464,11
Tit. 2	€.	351.698,21
Tit. 3	€.	1.025.825,00
Tit. 4	€.	270.000,00
Tit. 5	€.	1.250.000,00
Totale Entrate	€.	<u>7.557.987,32</u>

SPESA

Tit. 1	€.	5.446.032,32
Tit. 2	€.	512.000,00
Tit. 3	€.	1.599.955,00
Totale Spesa	€.	<u>7.557.987,32</u>

- 3) di approvare la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014-2016 con tutti i suoi allegati;
- 4) di dare atto, altresì, che le previsioni di bilancio e di programmazione finanziaria di questa Amministrazione sono coerenti con gli obiettivi del patto di stabilità interno di cui alle leggi n. 183/2011, n.228/2012 e 147/2013, come risulta dai prospetti allegati A) e B), che con la presente deliberazione vengono approvati, prendendo atto del rispetto del patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016
- 5) di dare atto che vengono approvate le tariffe a domanda individuale e che come si evince dalla richiamata delibera della Giunta Comunale n.72 del 04.07.2013 hanno una copertura pari al 53.09 %;
- 6) di approvare il piano triennale delle opere pubbliche 2014-2016 e l'elenco annuale 2013 ai sensi dell'art.128 comma 9 del D.Lgs.163/2006;
- 7) di dare atto inoltre che sono allegati al bilancio di previsione i seguenti documenti:
 1. programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016 e dell'elenco annuale 2014,
 2. piano alienazioni del patrimonio immobiliare;
 3. certificato relativo ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

4. risultanze dei rendiconti 2012 delle Società Partecipate (depositati agli atti del settore);
 5. modelli A) e B) inerenti il patto di stabilità
 6. relazione del Revisore dei Conti;
 7. pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
 8. parere espresso dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 153;
- 10) di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione espressa per alzata di mano- voti favorevoli n°8, contrari n°3 (Ferro, Marangoni Laila, Tamburin)- immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, TUEL 267/2000.

Allegati:

- Bilancio di Previsione 2014;
- Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016;
- Bilancio Pluriennale 2014-2016;
- Documenti di cui al punto 8).

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
F.to SIVIERO FRANCESCO



Il Segretario Comunale
F.to Finesso Emanuela

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.LGS 18.8.2000 N. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 24-07-2014 all'Albo on-line ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li 24-07-2014



Il Vice Segretario Comunale
F.to RODELLA CINZIA

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 24-07-2014

Il Vice Segretario Comunale
Rodella dott.ssa Cinzia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(ART. 134 COMMA 3 D.LGS 18.8.2000 N. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo on-line del Comune per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell' art. 134 del 18 agosto 2000, n. 267.



Il Vice Segretario Comunale
F.to RODELLA CINZIA